

Libri di poesia

# Natura e famiglia gli antidoti per non lacerarsi

I versi contenuti in *Pietra lavica* (Aragno, 112 pagine, 10 euro), secondo libro di poesie del trentaduenne salernitano Francesco Iannone, esprimono una partecipazione intensa ma pacificata allo scorrere dell'esistenza, e un'accettazione serena della finitudine, resa possibile da un rapporto risolto, seppur viscerale, con la natura e soprattutto con gli affetti familiari, simbolo e segno tangibile della continuità nel divenire. Sono propri di Iannone un calore e una passione quasi raffred-

dati, appunto come pietra lavica, in una sorta di dominio della ragione: «Il pane è già la foglia di spighe, l'acino / macinato già si sente pane. / Tutto è alla portata della mia comprensione».

GIUSEPPE POLLICELLI